

I DODICI PERCORSI DELLA MEMORIA
**LA MAPPA DEL DOLORE
E TORNA L'AUTOBUS 37**



a pagina 3 **Amaduzzi**

BOLOGNA, LA MAPPA DEL DOLORE

Ottantacinque vittime, ottantacinque storie: dalle 11 alle 23, le vite perdute alla stazione

Il 37 torna in Medaglie d'oro

Trentasette anni dopo il bus che il 2 Agosto 1980 fece la spola fra il piazzale e gli ospedali per trasportare le vittime sarà in piazza

Trentasette anni dopo, l'autobus matricola 4030 che il 2 agosto 1980 percorreva la linea 37 tornerà in piazza Medaglie d'Oro. Quel giorno per ore e ore il mezzo giallo e rosso guidato da Agide Melloni fece la spola tra la stazione e gli ospedali della città per trasportare le vittime. È il simbolo di come Bologna reagì alla strage che causò 85 morti e 200 feriti, spendendosi spontaneamente e senza attendere un attimo. Oggi, probabilmente trainato da mezzi Tper, quell'autobus sarà di nuovo davanti alla stazione.

A dare l'annuncio della sua presenza è stato ieri il sindaco Virginio Merola, «con noi in piazza ci sarà anche l'autobus 37 che quel giorno trasportò le vittime», ha scritto su Twitter. Da anni il mezzo è conservato in un capannone di via Bigari adibito a museo dei trasporti, ma è ancora regolarmente immatricolato e targato come se fosse sempre pronto al servizio, un «segno di riguardo e di grande considerazione affettiva», sottolineano Comune, Città metropolitana e Tper. Di quell'autobus, che rimase poi in servizio per anni, si ricordano ancora i lenzuoli bianchi che furono affissi alle finestre per celare l'orrore e la tragedia in quello che fu dapprima un'ambulanza improvvisata per poi divenire di fatto il primo carro funebre della tragedia del 2 agosto. Alle 10,25 ci sarà anche lui nello scenario della piazza dove confluisce il corteo di parenti e cittadini «per non dimenticare». Alle 11, e per le successive 12 ore, in dodici luoghi della città prende vita il coro della memoria, la toccante maratona del ricordo che

coinvolge 85 narratori impegnati a ricordare la vita delle 85 vittime. Ieri sera il regista Matteo Belli, ideatore del «Cantiere 2 agosto», voluto dall'assemblea regionale dell'Emilia-Romagna, ha incontrato gli 85 volontari seduti sulla scalinata d'ingresso della biblioteca di Salaborsa, in piazza del Nettuno. «Sarà l'ultimo abbraccio in forma di parole a chi ha costruito questo cantiere destinato a restare aperto», aveva detto il regista. Quella di oggi per loro sarà una prova di resistenza fisica, 12 ore in piedi in 85 punti della città a raccontare chi erano le vittime per cinque minuti ogni ora dalle 11 alle 23.

Sono 12 i percorsi attraverso i quali si dipanano le vite delle 85 vittime. Il percorso 1 si sviluppa in stazione, tra l'atrio, i binari 1 e 7, la scala del piazzale Ovest, la sala d'attesa. Rita Verde, 23, lavorava per la società che si occupava di ristorazione, era in ufficio quando scoppiò la bomba. Stavano aspettando un treno sul primo binario i fidanzati John Andrew Kolpinski e Catherine Helen Mitchell che solo per caso si tro-



vavano in quel momento a Bologna. Destini che si incrociano. Il percorso 2 esce dalla stazione e arriva fino in via Gramsci. Nell'aiuola di piazza Medaglie d'oro si ricorderanno le vite dell'operaia Natalia Galloni e della figlia Manuela di 11 anni: aspettavano il treno che avrebbe portato la ragazzina alla colonia estiva Dobbiaco. Il percorso 3 parte da piazza VIII Agosto e arriva fino alla libreria Trame di via Goito. Altre vittime, Francesco Betti, Vincenzina Sala in Zanetti, Elisabetta Manea vedova De Marchi, Roberto De Marchi, Rosina Barbaro, Mauro Alganon, sono protagonisti del percorso 4 che ruota tra il cortile d'onore di Palazzo d'Accursio fino a piazza Nettuno davanti ai taxisti in sosta. Dal sottopasso di piazza Re Enzo alla piazzetta Prendiparte si anima il percorso 5, mentre tra le Torri, piazza Santo Stefano e il cortile interno di via San Vitale 40/3 il percorso 6. E così fino al percorso 12, quello finale, nel cortile Risanamento di via De Amicis 1.

La commemorazione del 2 agosto si conclude in piazza Maggiore alle 21,15 con il concerto la 23esima edizione del Concorso internazionale di Composizione 2 agosto dedicato a partiture per fisarmonica solista, sassofono, trombone e orchestra eseguite dall'Orchestra della Fondazione Arturo Toscanini diretta dal maestro Alessandro Cadario. Saranno eseguite le prime tre composizioni vincitrici.

Mario Amadeuzi
C. ACCURSIO, 11

